Anno XXXVI. Mercoledì 8 Agosto 1883 N. 183

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'esito del processo di Tisza-Eszlar ha prodotto un senso di sollievo e di soddisfazione in Austria-Ungheria, un senso non diviso però dai fanatici che strepitarono nel tribunale di Nyiregybaza alla lettura della sentenza e investirono a Presburgo, a mo'di vendetta per la patita delusione, le case degli israeliti, acclamando Onody e Istoczy, gli apostoli dell'anti-semitismo. Il dramma giudiziario, che si chiuse l'altro giorno a Nyiregyhaza e che resterà tra i più famosi, aveva interessato alle sue peripezie, non il solo pubblico d'Austria-Ungheria, ma tutto il mondo civile, indignato e afflitto dallo spettacolo d'un feroce pregiudizio ancora sì vivo e sì attivo in mezzo a tanta coltura, in un paese de' più avanzati. Lo spirito, il modo in cui dall'autorità giudiziaria locale si fece l'inchiesta sulla disparizione della fanciulla Solymossi e sul rinvenimento del suo cadavere — inchiesta che servì di base al processo di Nyiregyhaza — ebbero un'atroce rassomiglianza con lo spirito e il modo in cui s'istruivano a Milano i processi degli untori; si volevano ad ogni costo trovare colpevoli gli israeliti di Tisza-Eszlar d'un omicidio commesso a scopo di riti assurdi e crudeli, s'adoperarono mezzi illeciti, talora violenti, per estorcere false deposizioni a individui o corrotti o spaventati o tormentati. La testimonianza di Maurizio Scharf contro il proprio padre parve ai giudici di Tisza-Eszlar un argomento irrefragabile per concludere alla reità delle persone denunziate dal mostro quindicenne, ond'essi ne cercavano avidamente altre consone a quella. Degli zatterai che avevano ritrovato il corpo della Solymossi uno fu costretto a bere enormi quantità d'acqua; un altro fustigato; un terzo schiaffeggiato perchè il giudice che li interrogava voleva da loro una storia di complicità con gli imputati, di sostituzione di cadavere, di somme sborsate dagli ebrei, ecc. L'edificio di menzogne, innalzato dal pregiudizio, dalla superstizione, dall'odio di religione e di stirpe cadde davanti al tribunale di Nyiregyhaza, battuto in breccia dalle prove prodotte con imparzialità e obiettività, dalle testimonianze appurate, dalle perizie mediche e da quella fatta sul luogo del preteso delitto con l'intervento di tutta la Corte. Lo stesso procuratore del Re distrusse completamente l'accusa, lasciando alla difesa il cômpito di sfondare una porta aperta. L'assoluzione degli imputati fu, oltrechè giustizia, una riparazione alla coscienza offesa dell'umanità.

Giustamente la *Neue Freie Presse* di Vienna fa osservare che codesta aberrazione, fomentata dagli agitatori antisemiti, è di guarigione difficile e che lo Stato dovrà premunirsi per anni ancora contro le conseguenze di essa. Intanto il foglio viennese richiama l'attenzione del ministro della giustizia d'Ungheria sull'imperiosa necessità d'una riforma giudiziaria, dimostrata dalle circostanze che accompagnarono il processo di Tisza-Eszlar. « Una riforma radicale e sollecita ci vuole, esso dice, o, se non l'interesse del paese, il desiderio di far buona figura in faccia all'Europa dovrebbe consigliarla al Governo. »

Su richiesta di lord Derby gli agenti delle colonie australiane di Vittoria, Nuova Galles meridionale, Nuova Zelanda e Queensland, hanno esposto in un documento le ragioni che inducono i loro Governi rispettivi a insistere perchè la Gran Brettagna annetta al suo impero e prenda sotto il suo protettorato le isole occidentali del Pacifico e la parte orientale della Nuova Guinea. Le ragioni principali sono due: la prima, che bisogna sventare i disegni annessionisti della Francia e della Germania; la seconda che, per effetto della legge sui recidivi votata testè dalle Camere francesi, i possedimenti francesi d'Oceania minacciano di divenire il ricettacolo di malviventi, i quali poi infesterebbero le altre isole e darebbero gran noia ai coloni inglesi. Gli agenti soggiungono che le colonie australiane intendono contribuire alle spese d'annessione e protettorato, lasciando impregiudicata per ora la questione della Confederazione. Il documento è ora oggetto di studio nei gabinetti dei ministri.

Le operazioni militari dei francesi nell'isola di Madagascar sono stazionarie e non procedono neppure nel Tonchino. Qui, la sortita eseguita dalla guarnigione di Nam-Dinh il 19 luglio non ha avuto nessun risultato positivo. Il presidio dopo avere sconfitto il nemico e toltogli alcuni cannoni, si ritirò nella piazza, non volendo avventurarsi all'aperto. Secondo le informazioni del *Times*, le operazioni di guerra nel Tonchino non potranno cominciar seriamente che in novembre. Anche i negoziati tra la Francia e la China sono arenati. La morte di Tuduc, imperatore dell'Annam, potrebbe intanto mutare la situazione, giacchè s'attribuiscono al nuovo principe intenzioni concilianti.

LA LEGGE SULLA CACCIA

Molti uomini politici e non politici, attempati o giovani, ricchi o benestanti, al nome che ricorda la bellissima Diana o il brutto e barbuto Nembrod, non stanno in piedi dall'allegrezza: lasciano da parte libri, giornali, pranzo, cena; si mettono il fucile a bandoliera, il carniere a cintola, il cappello sulle ventitrè, e, in compagnia de' cani, vattel'a pesca dove diavolo andranno a finire. Poichè è inutile ripeterlo: la caccia è passione che vi agguanta da capo a pie'; non vi fa pensare giorno e notte che al bosco e alla selvaggina, alla selvaggina e al bosco. Lo ha detto anche Metastasio:

> Sogna il guerrier le schiere,
> Le selve il cacciator;

e l'hanno ripetuto su tutti i toni Senofonte, Arriano, Appiano, Federigo II e Valvassone. Nè io contrasterò ad alcuno il divertimento di fare una dozzina di chilometri per imbattersi in una starna o in una allodola, e di tirare il suo bravo colpo per vedere stecchito sul terreno quel povero uccellino, che non ha altro peccato sulla coscienza che quello di fare del bene all'umanità. Poichè nessuno ignora che gli uccelli fanno un regolare servizio di pubblica sicurezza nell'aria, e sbarazzano le nostre campagne da una gran quantità di briganti. Se questi parassiti si chiamino odii, filossera, peronospora, non vado a cercarlo: mi basta di constatare che da quando ogni galantuomo si crede lecito di mettere il fucile sulla spalla o di tendere le reti nelle uccellande per acchiappare il più possibile i merlotti, le malattie delle piante ogni anno crescono d'intensità e di misura. Mi direte: la legge vi ha provveduto regolando la caccia con assegnare date stagioni e col proibire parecchi mezzi di distruzione che ne fanno sperpero. Ma è qui appunto che bisognerebbe aggravare un po' la mano, o, come direbbe l'on. Depretis, stringere un po' i freni. Il cielo ci scampi e liberi da rimettere in vigore gli editti de' bei tempi in cui re Gontrano faceva impalare due gentiluomini, rei di aver cacciato nel suo bosco, o di Enguenardo che facea strappare le braccia a tre fanciulli, rei di avere preso una tortora nel suo parco! Ma da queste barbare misure al poter ottenere un po' più di rigore, di vigilanza, corre un gran divario. Eppoi i cacciatori onesti, che si attengono strettamente alle prescrizioni delle leggi vigenti, hanno diritto di non veder sfruttare quanto madre natura ci manda, da una quantità d'intrusi, i quali si nutriscono di buoni arrosti di selvaggina in barba alla legge, e risparmiando tasse di licenza, spesa di polvere e di munizione, architettano tutte le trappole infernali per far tavola rasa di ogni uccello presente o futuro. Questi abusi sono tanto estesi e potenti che in quasi tutti i piccoli comuni accadono e si conoscono pubblicamente, ma non si impediscono, nè si castigano. Con ciò non vogliamo dire che gli agenti della forza pubblica se ne stiano dappertutto colle mani in mano; oibò! vigilano, ma più che la loro vigilanza ci vorrebbe maggior repressione, più severità, una pena più grave, o almeno applicata senza misericordia.

Come pure da molti cacciatori si lamenta i licenzini scientifici, i quali non è difficile che, invece di fare aumentare le collezioni ornitologiche de' musei, vadano a figurare sulla tavola d'un ghiotto di tre cotte. Tutti possono essere animati dal bene della scienza, ma sui gusti non ci si disputa, nè scientificamente, nè moralmente. Dunque, poche concessioni de' sedicenti licenzini scientifici, guerra spietata ai tramagli e a tutti quegli ordegni che sono le pistole corte della caccia, le armi proibite dalla legge; vigilanza sui contravventori e pene salate e pepate su chi, non solo tiene in poco conto i regolamenti, le autorità e la forza pubblica; ma danneggia l'interesse de' coltivatori, de' possidenti, de' cacciatori obbedienti alla legge, e ci prepara un avvenire per nulla ridente.

LA POPOLAZIONE D'ISCHIA

Perchè il lettore possa farsi un esatta idea della gravità della catastrofe d'Ischia pubblichiamo questi dati statistici della popolazione dell'isola, dedotti dal censimento del 31 dicembre 1881:

Comuni	*Popolazione* residente	*Popolazione* Totale	*Presente* Maschi	Femm.
Forio	6791	6895	3302	3293
Casamicciola	4217	4077	2086	1991
Lacco Ameno	1761	1713	914	799
Ischia	6504	6266	3186	3080
Barano d'Ischia	4598	4329	2269	2160
Serrara Fontana	19.2	1940	987	953
	25903	25020	12744	12276

Di 5000 morti, si calcola che più della metà appartenga alla colonia dei bagnanti. Restano pertanto oltre 22000 italiani che hanno perduto, oltre ai parenti, casa, terreni e ogni prospettiva di prossima prosperità nella loro isola.

Ciò se lo abbiano per detto certi *generosi filantropi* i quali per negare il loro obolo dicono che per comperare della calce da coprire dei cadaveri, i quattrini son già di troppi!

Una smentita

Moltissimi giornali diedero la notizia che il vescovo di Casamicciola, morto, ei pure, miseramente sotto le macerie, s'era illecitamente appropriato il denaro dei danneggiati di Casamicciola del terremoto del 1881.

I boni trovatigli indosso avevano eccitato molto scandalo a Napoli.

Ma siamo ben lieti di vedere come il *Piccolo* dia del fatto dei *boni* una spiegazione che è in pari tempo una smentita.

Essa suona così:

« Da informazioni precise e degnissime di fede, che abbiamo assunte, ci consta che i buoni per ritirare sussidi, trovati indosso al compianto vescovo di Casamicciola, erano in suo possesso per unanime consenso e volontà dei suoi filiani, ai quali egli santamente dedicava tutta la sua vita, e non solo il danaro di questi *boni*, ma tutto quello che passava per le sue mani.

« La memoria di monsignor Mennella è rimasta venerata e cara a tutti i superstiti di Casamicciola. »

Acque e bagni

Riolo 6. 8. 83.

(E. R.) In barba a Mathieu de la Drôme che profetizzava dal 3 all'11 un tempo pessimo e burrascoso, noi possiamo dire di goderci di una stagione delle più belle e comode per la cura dei bagni e delle acque; e conferma di ciò, è il grande concorso di forestieri che da tutte le parti d'Italia accorrono a questo stabilimento.

Tenuto calcolo dello scarso concorso degli stabilimenti balneari e termali; noi possiamo dire di essere fortunatissimi giacchè il numero dei forestieri si calcola ad un migliaio superiore all'anno scorso.

A ciò che attira maggior quantità di gente oltre all'eccezionale bontà delle acque, bisogna aggiungere un confortabile e dei prezzi veramente mitissimi, nonchè la squisita cortesia e valentia dei distintissimi prof. Mezzini e dott. Silvestrini.

Come vi dissi già in altre corrispondenze, i divertimenti si succedono sempre svariati e bellissimi; di balli poi neppur parlarne, giacchè non passa sera che per 2 o 3 ore non si balli e non si resti pieni di ammirazione per queste compiacenti e gentilissime ballerine.

Nell'elegante sala di conversazione, una dozzina di signore belle ed eleganti, ed altrettante signorine graziose ed attraenti, formano la leggiadra compagnia che tien viva ed allegra la colonia scelta dei bagnanti; da tali attrattive del bel sesso, si capisce che arrivano numerosi giovani eleganti e distinti. Se avrete la voglia di venire

a passare qualche giorno a Riolo, acciocchè la mia corrispondenza vi possa servire a qualche cosa, incomincierò a farvi conoscere per nome quelle che per le loro attrattive emergono maggio mente. Fra le signore vi citerò la contessa Dalsenno, la contessa Guarini, la signora Malagola, le signore Ricci, Betelli, Vendeghini, Triossi e tante altre. Fra le signorine poi vi è tutto ciò che di bello ed affascinante si può immaginare. La signorina Magnani vero bisou di grazia e leggiadria, le simpaticissime signorine Cioetta, la contessina Giglioli, le signorine Ricci, Orsoni, Crema e diverse altre.

Per gli sventurati infelici di Casamicciola, sotto l'iniziativa del distintissimo Rag. Ravà si è formato un comitato di signore che in brevissimo tempo potè raccogliere più di 500 lire.

Il comitato per le onoranze al compianto prof. ed illustre Concato sta facendo tutti i preparativi acciocchè l'inaugurazione del busto riesca solenne e si prevede già che il concorso di scienziati e medici sarà numerosissimo. Il giorno fissato è il 14 del corrente mese, il cav. Magnani non venendo mai meno alla sua proverbiale cortesia e munificenza darà un pranzo a tutti gli invitati e per la sera si preparano divertimenti diversi e l'illuminazione a luce elettrica dello stabilimento, albergo e annesso giardino. Venite dunque a Riolo che la stagione è propizia e vi passerete giorni deliziosi.

Il complotto realista a Parigi

Diamo alcuni particolari intorno alla scoperta fatta a Parigi di un complotto ordito da un gruppo realista conosciuto sotto il nome di *Gruppo d' Essling* e di cui siamo già stati informati dal telegrafo.

Venerdì sera un cocchiere di casa borghese era condotto dal commissario di polizia del rione Nostra Signora dei Campi per aver percosso la moglie. Addosso, gli sequestrarono una carta azzurra a suo nome (Bamas) col numero d'ordine (N. 1) avente in testa queste parole: « *groupe d' Essling* » e la firma del tesoriere del gruppo signor Falcinelli. Più un foglio manoscritto, ma senza data, che invitava costui a tenersi in permanenza a un dato giorno al crocevia della Croce Rosa, a nome del gruppo d'azione « le Royal Essling ».

Ieri mattina una perquisizione fu operata presso il signor E..., da tempo conosciuto come agente legittimista, antico cocchiere, ora lavandaio; e si rinvennero molte carte azzurre, più un registro con nomi e indirizzi e numero d'ordine corrispondenti alle carte azzurre, e fogli di sottoscrizioni volontarie pel servizio del Re. Il modo e le liste di reclutamento degli aderenti al gruppo reale d'Essling erano chiaramente indicate nelle carte di quest' agente.

L'esame di questi documenti ha condotto ad altra perquisizione presso certo Bonière, pittore, certo Brière, portinaio, e Rousiot, comandante in ritiro, presso cui si rinvennero moltissime carte, numerosi biglietti da visita dei capi del partito legittimista, liste di aderenti e finalmente la carta azzurra di riconoscimento del gruppo d'Essling. Dippiù due altre perquisizioni di minore importanza furono operate nel dopo pranzo presso individui il nome dei quali era più volte ripetuto nelle carte trovate presso i due primi perquisiti. Fu iniziato su ciò un procedimento criminale e sembra che molti membri del più influenti e altolocati del partito legittimista saranno interrogati e compromessi.

IN ITALIA

ROMA 6 — Il Prefetto, saputo che il Principe Barberini aveva patteggiata la vendita all'estero degli arazzi del suo palazzo, lo diffidò a procedere alla vendita essendo ancora in vigore l'editto Pacca.

— La Corte d'appello, nelle cause di 42 mesi di carcere a cui fu condannato il Coccapieller in contumacia ridusse la pena a 30 mesi di carcere e a cinque giorni d'arresto.

— Depretis è partito per Stradella. Starà assente una quindicina di giorni.

— Il collegio militare sarà fondato in Piazza Dante e costerà tre milioni e duecentomila lire.

— Depretis mandò istruzioni precise e categoriche ai prefetti delle Romagne affinchè sorveglino i socialisti.

Credesi che questi vogliano tentare un'altra riunione a Rimini.

Depretis si mostrò dispiacente che essi abbiano potuto tenere ieri all'alba in Ravenna una seconda riunione.

Si nota in proposito l'assoluto silenzio dell' *Agenzia Stefani.*

La *Stampa* dice che i socialisti sono una pianta esotica molto giovane e che non potrà acclimatarsi in Italia.

Il *Bersagliere*, l' *Opinione* e la *Rassegna* applaudono all'operato del Governo.

Il *Diritto* tace.

Si fanno vari commenti.

— Il *Popolo Romano* ritorna alla carica contro gli avversari del Genala e stigmatizza coloro che sparsero la falsa notizia delle guardie di P. S. che a Casamicciola sarebbersi appropriata roba appartenente alle vittime.

— La passeggiata dei carri diede buoni frutti.

Ogni carro era preceduto da due giovanetti della Palestra Ginnastica, i quali raccoglievano in alcuni bacili le offerte in denaro.

La gente chiamata alle finestre dal suono d'una cornetta gettava oggetti e danari.

In uno dei carri che percorsero il Corso, stavano due signore, una delle quali era la moglie dell' on. Crispi.

Lo slancio della carità pubblica era immenso commoventissimo.

Vicino alla chiesa della Trinità ai Monti, un ufficiale si levò la tunica e la gettò in un carro.

Un monello si tolse la camicia e la diede ai poveri, forse meno poveri di lui.

Nel Corso una signora fermò la propria vettura e diede tutti i braccialetti che portava indosso.

Il ministro Acton che si trovava in istrada regalò due napoleoni d'oro.

I magazzeni Bocconi e Todros diedero delle vere montagne di roba.

In Trastevere furono raccolte 1300 lire, nel Rione Regola lire 1200, nel Rione Monti 2500.

Oggi nella chiesa del Gesù ebbe luogo un altro funerale per le vittime di Casamicciola.

Oggi in Vaticano ebbe luogo l'annunziato Concistoro.

PADOVA 7 — Dovendo giovedì partire il 40° Reggimento fanteria, si sta preparando una solenne dimostrazione d'affetto all'esercito, sempre degno della nobile missione affidatagli dalla patria.

RAVENNA 6 — Stamattina all'alba i socialisti e i rappresentanti al congresso, disciolto ieri, radunaronsi in settanta nella sala Borghi e votarono l'ordine del giorno ieri interrotto.

Deliberarono inoltre di tenere un altro congresso socialista italiano in una città da scegliersi, e finalmente si sciolsero facendo una colletta pei danneggiati di Casamicciola che fruttò 20 lire.

MILANO — Domenica prossima giungerà a Milano il deputato De-Zerbi per fare una conferenza a pagamento, confidando nella carità dei Milanesi verso i danneggiati dell'isola d'Ischia. Il prefetto Basile ha approvato il suo pensiero.

NAPOLI 6 — Nel pomeriggio di ieri piovve dirottamente; la pioggia cagionò una forte alluvione, la quale fece sospendere i lavori nell'interno dell'isola, per gli scavi e per la costruzione delle baracche. Terminata la pioggia, i lavori ripresero l'andamento normale senza che si verificassero novità interessanti.

Il Comitato centrale pei soccorsi ha deciso di riunirsi oggi a mezzogiorno, per pigliare provvedimenti, autorizzando intanto il prefetto a distribuire subito dei piccoli sussidii ai superstiti.

Continua qui la polemica dei giornali contro l'autorità militare, parecchi rispondono acerbamente alla difesa fattane dall' *Esercito*: essi insistono nell'affermare che l'autorità militare diede solenne prova di imperizia e di inerzia.

— L'ex khedive Ismail-pascià ha dato 5,000 lire.

A Casamicciola, mercè l'opera attiva di Genala, si sono già erette case in legno per le famiglie indigenti, per gli uffici, ed un panificio.

Anche negli altri paesi l'opera prosegue alacre, tanto più che le intemperie lo esigono.

Si sono fatti i cambi delle truppe. Presto Genala lascie à Casamicciola.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA — La stampa inglese scrive parole terribili contro gli istruttori del processo di Tisza Eszlar.

Il *Times* dice:

L'istruttoria di questo processo fu una *persecuzione infame*: essa forma una vergogna indelebile.

Il *Daily News* dice che il processo, nel suo insieme, fu una *parodia della giustizia*; esso dimostra fin dove l'odio politico e il fanatismo religioso possono condurre gente semieducata.

Il *Telegraf* e il *Morning Post* ascrivono l'infame processo, le torture, e tutto il resto alla disonorata amministrazione della giustizia in Ungheria. Se il mondo civilizzato, dice il *Post*, non avesse emesso un grido di terrore per tal infamia, gli accusati avrebbero finito la loro vita sulla forca.

OLANDA — Telegrafano da Amsterdam, 5:

Il 30 agosto si aprirà qui il Congresso internazionale dei liberi pensatori. Vi stanno all'ordine del giorno, tra altro, la questione del giuramento e quella della separazione della Chiesa dallo Stato. Büchner e Bradlaugh terranno delle Conferenze.

CRONACA

Per Casamicciola. — 7.ª nota di offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*:

Giglioli conte cav. Giuseppe	L.	20 —
Pareschi Alfonso	»	5 —
Fratelli Buosi	»	60 —
Ventura Cavalieri e Nipoti	»	20 —
Volpari ing. Lodovico	»	5 —
Soati ing. Luigi	»	2 —
Gallottini Arnoldo	»	— 50
Navarra Alessandro e figli	»	100 —
	L.	212 50
Riporto delle note precedenti	»	1023 —
A tutt'oggi	L.	1235 50

— Terza nota di sottoscrizioni al Comitato:

Fabris Domenico	L.	25 —
Società dei Veterani di Ferrara	»	10 —
	L.	35 —
Offerte precedenti	»	2817 —
A tutt'oggi	L.	2852 —

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta del 17 Luglio.*

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali scolastici in Gaibana.

Nominava Lucchiari Nicola a Fossino del Cimitero Comunale in rimpiazzo del defunto Pagnoni.

Diede alcune disposizioni per lo sgombro dell'area in Borgo S. Luca destinata all'erezione di un edificio scolastico.

Provvedeva per l'assistenza ai lavori da eseguirsi nel Cimitero della Certosa.

Autorizzava l'Ufficio tecnico ad iniziare i lavori di miglioramento della viabilità della strada di circonvallazione fra Porta Reno e Porta Romana, già approvati dal Consiglio comunale.

Approvò il ruolo dei contribuenti la tassa famiglia pel corr. anno 1883, non che quello per la tassa sui cani.

Autorizzava l'Ufficio tecnico a continuare la sistemazione, in pietrisco, della via principale del sobborgo di San Luca.

Autorizzò l'espurgo di un tratto di fogna e del fosso scolatore del Cimitero della Certosa.

Accordava alla Ditta Ferdinando Costa il termine di un altro mese per effettuare lo sgombro degli spiriti da essa depositati in un magazzino di Pontelagoscuro.

Accordava il consueto compenso alle guardie municipali che hanno eseguita la verifica dei cambiamenti di abitazione avvenuti nel primo semestre del corrente anno.

Autorizzava l'ultimazione del lavoro di riordinamento delle fogne nel Borgo San Luca.

Facoltizzò l'Ufficio di Polizia Municipale a protrarre fino alle ore 2 ant. l'accensione del fanale a gaz collocato recentemente fuori Porta Reno.

Autorizzava l'Ufficio tecnico a provvedere a suo tempo, pel compianamento del piazzale della chiesa dei Servi, mediante sfangatura, invece dell'acciottolato stato richiesto.

Rimetteva ad un assessore, per quelle proposte che crederà del caso, la Nota prefettizia colla quale viene comunicato il R. Decreto 17 scorso Giugno che respinse il ricorso di questo Municipio per essere estromesso dal Consorzio per il porto di Magnavacca.

Deliberava di comunicare al Consiglio che il Comune di Occhiobello non intende concorrere in verun modo nella spesa sostenuta da questo Municipio per due orfani appartenenti a quel Comune.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Agosto conteneva:

— Istante Filippo Navarra e in pregiudizio Mazza conte Giuseppe, martedì 18 Settembre si procederà in questo Tribunale all'incanto di beni immobili consistenti in case e possessioni divisi in 5 lotti.

— Nella Pretura del I Mandamento, Lunedì 13 corr. si procederà all'incanto e deliberamento della rendita vitalizia di mensili L. 550 che il sig. P. Zamorani paga al sig. cav. Cesare Zafferini in dipendenza di Rogito Tamburini 12 Marzo 1881.

— Il 14 Agosto presso la Prefettura si procederà all'appalto per l'allargamento e rialzo della Piazza bassa nel tratto inferiore del froldo Fossasambra a destra di Po per la lunghezza di metri 258. Base d'asta L. 11336.

Finalmente! — Venne trovato il legittimo proprietario delle L. 4760 ritrovate or son due settimane dalla Botticini proprietaria dell'Esercizio di Mangano in Via Garibaldi e da lei depositate in questura.

Egli è certo Benini Tommaso della vicina Villa Sabbioncello San Vittore.

Lo smarrimento sarebbe così avvenuto. I suoi risparmj abbastanza cospicui a quanto si vede, il sig. Benini, invece di farli fruttare in qualche deposito od impiego, ha l'abitudine di riporli in mezzo ai panni della guardaroba. In una coperta che assieme ad altre due il Benini portava a Ferrara al mangano si trovava il pacco col bel gruzzolo, ed ecco come, spiegando le coperte esso gruzzo o venne a cascare, senza che la Botticini se ne avvedesse, nel suo negozio.

Il Benini però credeva che il denaro si trovasse ripiegato in altra co-

porta che teneva in casa e si fu ieri mattina quando andò al guardaroba per prendere del denaro, che si avvide che nulla c'era.

Il resto si capisce. Attaccato subito il cavallo volò a Ferrara andò tosto dalla Botticini e lì ebbe la soddisfazione di sapere che la somma era ritrovata e in buone mani.

All'ufficio di questura il Benini ha dati i più minuti ragguagli a prova di essere egli legittimo proprietario della somma e fra le altre cose c'era dentro al pacco un biglietto del Benini che si verificò confrontare appuntino colla sua calligrafia.

Tratto d'onestà. — Ieri certa Carlotta Ricci smarriva il portafogli contenente circa 200 lire ed aveva perduta ogni speranza di poterlo rinvenire, quando ebbe la soddisfazione di vederselo restituire da Totti Callisto conduttore del Caffè del Popolo sotto al palazzo Pepoli ove il garzone Luigi Dal-Passo lo aveva rinvenuto.

L'onesto atto del Dal-Passo come del Totti è superiore ad ogni elogio.

Le lentezze del Tribunale. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Ill.mo sig. Direttore

Nel pregiato giornale la *Gazzetta Ferrarese* del giorno 6 Luglio 1882 fu benignamente dalla S. V. Ill.ma inserito in cronaca un articolo in merito alla graduatoria dei beni Rusconi pendente presso il Tribunale di Ferrara. Or bene si sappia, che ancora *nulla* si è fatto fino ad oggi, ed il Tribunale medesimo dorme in questa facenda mentre il ceto dei Creditori che deve per verità e giustizia avere il suo, aspetta da anni invano la liquidazione del suo capitale.

Si segnala in ispecie una povera famiglia cioè quella di Gamberini, la quale non avea che un piccolo capitale ipotecato nei suddetti beni, ed oggi è costretta a fare enormi sacrifici, essendo ormai *nove anni* che non percepisce nè il proprio capitale, nè relativi interessi cosa veramente incredibile ma purtroppo vera. Si faccia interpellanza al Ministero di Grazia e Giustizia onde vedere se si venisse a capo di qualche conclusione.

Voglia Ill.mo sig. Direttore inserire nel suo preg.mo giornale un cenno di raccomandazione presso il Tribunale di Ferrara onde solleciti la deliberazione, della graduatoria, e così la povera famiglia e tutto il ceto ipotecario ottenga il ricupero dei suoi capitali, od almeno gli interessi già scaduti di 9 anni.

Buca delle lettere. — Un nostro associato ci scrive:

Caro Direttore

Come mai la *Gazzetta* non si è fatta l'eco dei lamenti generali per il polverone che c'era Domenica lungo tutto il viale dei Giardini?

È stata cosa lamentata da tutti, tanto infastidiva e pedoni e carrozze; e le stesse Guardie Municipali alle quali si indirizzava il coro dei lamenti, dicevano che non sapevano trovare la spiegazione della trascuratezza dell'appaltatore.

La spiegazione però la trova il pubblico nella protezione che egli gode dal...

Da me no certo. Tuo

A. S.

In questura — Un arresto per questua illecita e due piccoli furti campestri.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera concerto con orchestra raddoppiata.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Agosto 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pesaro Norma di Giovecchino di Ferrara, d'anni 3 e mesi 4 — Lombardi Gualtiero di Francesco di Ferrara, d'anni 3 — Pasqualini Maria di Luigi, d'anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Coreggioli Giovanni, vedovo, fu Giorgio di Ferrara, d'anni 61, giornaliero — Zeni Giovanna fu Giovanni di Ferrara, d'anni 37, domestica — Vicentini Fabio di Eugenio di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Granata Olimpia vedova Priuli, fu Luigi di Ferrara, d'anni 70, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 7 c
Alt. med. mm. 757.48	» mass.ª 31°, 9 c
Al liv. del mare 759.43	» media 24°, 0 c
Umidità media: 46°, 0	Ven. dom. SW; NNW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia

Acqua caduta nella notte del 7 all'8 millimetri 0. 05.

8 Agosto — Temp. minima 15° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Agosto ore 12 min. 8 sec 48.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

5 Agosto 1883.

Abbiamo letto con dispiacere la rinuncia definitiva a Capostrada del dott. Girolamo Azzolini, attivissimo nostro concittadino, che da molti anni con zelo indescrivibile si prestò a vantaggio della patria in varie qualifiche e ha disimpegnato molteplici attribuzioni.

Egli da trent'anni appartiene ed ha agito nella Conferenza che soccorre le famiglie povere a domicilio ve ificandone i bisogni e loro arrecando conforti e denaro, e si è occupato anche della parte amministrativa dell'accennata società.

Ha sostenuto il posto di capo strada onorario da cinque anni, ed era uno dei più attivi non mancando d'ispezionare in qualunque angolo più remoto, e d'innoltrare rapporti all'autorità superiore, indicando inconvenienti e proponendo rimedi.

Raccolse bambini abbandonati, e procurò loro piccole pensioni curando il loro mantenimento e la loro educazione, perchè quei fanciulli non erano accettabili in alcun Orfanotrofio per mancanza di requisiti.

Per ben tre volte ne salvò altri da pericolo di morte.

Procurò asilo a molte famiglie, che giacevano sul lastrico coll'appoggio della generosità del Duca Massari.

Occupossi a scrivere di cose patrie artistiche, storiche.

Nell'occasione della rotta del Po, si prestò a sollievo di quei disgraziati mantenendo nelle comunità a Lui affidate ordine, pulizia, disciplina.

Molte altre cose dell'Azzolini potrei accennare, ma per ora basti il già detto per dare una idea dell'operosità e del buon volere del nostro concittadino il quale merita d'essere riconosciuto, ed utilizzato e non posto in dimenticanza od anche avversato.

Che se pel suo troppo zelo qualche volta ha ecceduto il mandato sarà d'uopo moderarlo, e in tal guisa l'Azzolini troverassi più soddisfatto risparmiando una parte di quelle fatiche che non furono come Egli sperava meritamente riconosciute.

Dott. *G. S.*

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Agenzia Stefani

Berlino 7. — Krassenski, liberato contro la cauzione di 30,000 marchi rimanendo però soggetto alla sorveglianza continua della polizia, è partito per Dresda accompagnato dal suo difensore e da un impiegato superiore della polizia.

Parigi 7. — Le ultime notizie da Nandinh recano che Zamdinh nulla ha da temere benchè il nemico avvicinasi talvolta sino a portata di fucile. Diverse navi della flottiglia sono impiegate per inseguire i pirati.

Casamicciola 7. — La popolazione comincia a riprendere le abitudini di vita ordinaria. Essendo cessata la distribuzione dei viveri alle persone atte al lavoro, queste in parte sono entrate in servizio del genio civile o cottimisti per la costruzione delle baracche. La salute è buonissima tanto nella popolazione che nelle truppe.

Alessandria 7. — Ieri sono morti a Cairo 78, Alessandria 9. La proporzione delle guarigioni continua ad aumentare con rapidità. La decrescenza del morbo viene attribuita all'inondazione del Nilo.

Napoli 7. — La seduta del comitato unico ha provveduto alla nomina dei delegati da mandare sopra i luoghi dei disastri onde formare il censimento degli abitanti con indicazione di quanti esistenti, quanti i morti e quanti feriti sono ridotti in miseria. Ha provveduto che eseguiscansi i lavori di sgombro nelle strade segnatamente comunicanti dalla campagna al mare, e ha provveduto per avere notizie necessarie all'accertamento dei danni delle proprietà distrutte.

Madrid 7. — I capi insorti di Badajoz erano il direttore del giornale repubblicano di Badajoz e due tenenti colonnelli. Gli insorti fuggendo presero 750 mila pesetas dalla cassa militare.

Beyrouth 7. — Iersera un secondo decesso di colèra fuori al Lazzaretto.

Il disastro di Casamicciola

Ischia 6. — Genala accompagnato dal colonello Parodi visitò il paese e lo stabilimento dei bagni col sindaco Mazzella.

Non trovò nessun danno causato dal terremoto.

Napoli 6. — Il Comitato unico compilò oggi il suo regolamento.

Casamicciola 7. — La popolazione chiede continuamente baracche per ri-

covərarsi colle masserizie salvate, non essendovi più alcuna casa abitabile e tutti temendo di abitare case per timore di scosse.

Genala onde fare ritornare la popolazione alla vita ordinaria ed al lavoro spinge più che mai alacremente la costruzione delle baracche.

—o—

Roma 7. — *Madrid* 6. — Dicesi che gl'insorti avvicinandosi l'avanguardia di Blanco, abbandonarono Badajoz, dirigendosi alla frontiera.

Nyiregyhaga 6. — Maurizio Scharf avendo dichiarato di essere pronto a ritornare alla casa paterna sarà reso ai parenti oggi.

Cairo 7. — Il Nilo al Cairo raggiunse 18 cubiti; si teme straripi nell'alto Egitto.

La sottoscrizione aperta ieri alla legazione italiana per le vittime d'Ischia fruttò il primo giorno L. 1,500.

Bruxelles 7. — Il Ministro d'Italia ha aperta la sottoscrizione nel Belgio per le vittime d'Ischia.

Parigi 6. — I delegati della stampa parigina si raduneranno per organizzare una grande festa di beneficenza per Ischia.

Il presidente comunicò i ringraziamenti di Menabrea a la stampa parigina, annunziò che Ferry pone a disposizione del Comitato il giardino delle Tuilerie.

Waldeck Rousseau autorizzò la emissione di biglietti per una tombola. La festa è fissata pel 26 settembre. Si pubblicherà un giornale *Paris-Ischia* sotto la direzione di Lebey.

Vennero nominati molti commissari per la organizzazione.

Una lettera di Lavigerie invita gli italiani dell'Algeria e Tunisia a soccorrere le vittime, annunziando che spedisce la sua offerta personale.

Madrid 6. — La insurrezione di Badajoz è completamente terminata. Gli insorti sono o carcerati o rifugiati in Portogallo. Le truppe spedite ricevettero l'ordine di rientrare a Madrid. Tutta la penisola è tranquilla.

Hong Kong 7. — La squadra francese è arrivata con 7,000 uomini che sono barcati al Tonckino.

Le bandiere nere rinforzate dai chinesi occupano Sontay e Bacninh. Parlasi di bombardare Hue. Casi d'insolazione sono accaduti tra le truppe francesi.

Parigi 7. — L'arcivescovo di Parigi prescrisse ai curati una questua il 15 agosto per Ischia.

Berlino 7. — Anche la *National Zeitung* ha aperto una colletta in favore delle vittime dell'isola d'Ischia. Dice che le relazioni cordiali esistenti tra la Germania e l'Italia non mancheranno di manifestarsi in questa occasione in modo efficacissimo. La Imperatrice ha fatto rimettere a De Launay due mila lire per le vittime d'Ischia. Molti giornali fanno in questa occasione caldo appello alla pubblica carità.

De Launay ha autorizzato i diversi consolati esistenti nell'Impero ad aprire delle sottoscrizioni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)